

Promuoviamo la cura e la consapevolezza dell'interdipendenza

 [pressenza.com/it/2025/10/promuoviamo-la-cura-e-la-consapevolezza-dellinterdipendenza](https://www.pressenza.com/it/2025/10/promuoviamo-la-cura-e-la-consapevolezza-dellinterdipendenza)

Redazione Palermo

02.10.25



(Foto di pagina fb di Valentina Chinnici)

Riportiamo il testo integrale del comunicato stampa della Biblioteca delle donne di Palermo citato nell'articolo [Palermo risponde all'appello della Flotilla contro l'atto di pirateria sionista](#)

L'esercito italiano occuperà Piazza Politeama, dal 2 al 5 ottobre, trasformandola in una cittadella militare. Oltre droni e altri strumenti bellici di elevata tecnologia, sarà esposto l'imponente elicottero da combattimento A129 Mangusta per colpire positivamente il nostro immaginario.

Si rafforza ogni giorno di più la triste, preoccupante propaganda a favore della guerra, cioè a favore di morte e distruzione. È ormai difficilissimo distinguere tra notizie false e notizie vere. Devono convincere l'opinione pubblica in tutti i modi, anche attraverso attrazioni pubbliche per grandi e piccoli, che la guerra sia inevitabile e di conseguenza che sia necessario riarmarsi.

Come femministe, antimilitariste e nonviolente contestiamo questa messa in scena che traveste la guerra da gioco e spettacolo, rendendo accettabile e perfino desiderabile la logica delle armi. Trasformare strumenti di distruzione in attrazioni pubbliche significa abituare le nuove generazioni a considerare la violenza come inevitabile e naturale. Si vuole riproporre il mito dell'eroe combattente per la patria.

Non si tratta di "valori", ma di propaganda bellica mascherata da festa. Palermo, città di memoria civile e di accoglienza, non ha bisogno di carri armati e droni in piazza: ha bisogno di investimenti in istruzione, cultura, salute, giustizia sociale e ambientale. Soprattutto in questo difficile momento storico ha bisogno, come tutte le città del mondo, di pace e che cessino tutti i massacri in corso.

La sicurezza non nasce dall'addestramento alla guerra, ma dalla cura reciproca, dalla consapevolezza della fragilità umana e dell'interdipendenza, dalla solidarietà e dalla costruzione di relazioni giuste e pacifiche.

Biblioteca delle donne e centro di consulenza legale UDIPALERMO ETS



